



Festa dei Crotti

Crotto Roscio

Il suo aspetto è quasi monumentale. Le dimensioni davvero fuori dall'ordinario, infatti, lo rendono pressoché unico sul territorio albavillese, capace di affascinare chi v'entra per la prima volta e di incuriosire quanti, pur avendolo già conosciuto, ne varcano la porta alla scoperta di chissà quale tesoro. Il suo segreto, del resto, è tutto qui. Il crotto di cui stiamo parlando, il Roscio, è parte integrante del cosiddetto “Ospedale Roscio”, un complesso edilizio di una certa importanza che deve il suo nome alla funzione svolta dalla struttura fin dalla fine dell'Ottocento. Fu Paolo Antonio Roscio, infatti, a lasciare scritto come sua ultima volontà testamentaria che l'immobile situato nell'odierna via Roscio divenisse proprietà delle parrocchie di Vill'Albese e Casiglio. Analogamente a quanto accaduto in altri paesi della Brianza, il benefattore pensò alle due comunità religiose per la successiva gestione di un ospedale al servizio dei poveri, derelitti che, altrimenti, non avrebbero avuto altro riparo dove trovar qualcuno per essere accuditi a dovere. L'opera ospedaliera restò in funzione sino agli anni 60. A quel punto, l'originario ospedale fu trasformato in casa di riposo. Da lì in avanti, l'Opera pia Roscio accolse gli anziani del paese fino all'inizio del nuovo millennio, quando la stessa si trasferì nella nuova sede, a due passi dalle scuole di Albavilla, liberando gli spazi occupati in precedenza in pieno centro storico. Fu una scelta dolorosa, ma necessaria, presa consapevolmente a causa dell'oggettiva difficoltà di adeguare lo storico palazzo alle esigenze sanitarie di una moderna struttura per persone di una certa età. Le vicende del sottostante crotto sono intimamente intrecciate a quelle vissute dal complesso circostante. Il crotto, non a caso, rimase al totale servizio della struttura sino all'anno del trasferimento, il 2007. A quel punto, i vertici dell'Opera pia Roscio decisero di metterlo a disposizione per renderlo visitabile nel corso della Festa dei Crotti. Come detto nelle battute iniziali, la caratteristica principale di questo crotto è la sua ragguardevole dimensione, ne fa uno dei più imponenti tra quelli presenti in Albavilla. C'è, però, un'altra peculiarità che lo rende del tutto diverso dagli altri. Alle estremità laterali del crotto, infatti, sono ben visibili due differenti venute d'acqua, che sgorgano dalla nuda roccia all'interno della struttura. Un unicum certamente d'interesse, che non manca di suscitare l'attenzione degli osservatori più inclini alla ricerca dei particolari.